

L'episodio tristissimo di questi giorni a Reims in Francia, relativo alla vicenda di Vincent Lambert, fatto morire di fame e di sete in ospedale perché incapace di esprimere il proprio consenso, richiama, anche se diverso è l'argomento, la lotta agli abusi sui minori portata avanti con coraggio dal Papa e dalla Chiesa: si tratta in entrambi i casi di prevaricazione disumana contro chi dovrebbe essere rispettato, amato ed accolto. La Chiesa italiana ha emanato le "Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili", delle quali vorrei in queste settimane dare alcuni stralci.

Il documento inizia presentando il legame tra Gesù e i piccoli.

«In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?". Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me"» [...]

Per Gesù vi sono condizioni della fanciullezza che qualificano la forma vera della fede. Pensiamo anzitutto allo **stupore**, tipico di chi non ricava dal proprio sapere un motivo di presunzione, ma una disponibilità alla novità; ne è esempio eloquente la figura di Zaccheo. Una seconda caratteristica è quella del "**buttarsi**", implicando se stessi: da bambini è facile appassionarsi e spendersi senza misura; da grandi è impresa ardua, perché forte è la preoccupazione di perdersi e di perdersi. Tocca proprio ai grandi, però, vivere la passione con fedeltà, senza scivolare nella grigia abitudine di chi è pigro o semplicemente rassegnato. La sfida, dunque, per vivere da cristiani in questo mondo è diventare grandi con uno stile "bambino". [...]

Proprio per questo, però, chi abusa della fiducia e perverte lo sguardo di un bambino spalanca l'abisso nel quale il Dio affidabile è sopraffatto dalla menzogna che conduce alla morte. «*Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare*» (Mt 18,6). Ogni ostacolo posto alla maturazione della fiducia mina la speranza: ingenera il sospetto che la vita non sia degna di essere vissuta. Qualsiasi abuso sui fanciulli e sui più vulnerabili, ancor prima di essere un delitto, è un peccato gravissimo, ancor più se coinvolge coloro ai quali è affidata in modo particolare la cura dei più piccoli. Per questo motivo la Chiesa Cattolica in Italia intende contrastare e prevenire questo triste fenomeno con assoluta determinazione.

Campeggio per i giovani

Mercoledì prossimo inizierà una nuova avventura per il gruppo dei giovani più fedele nel tempo: da diversi anni questi ragazzi e ragazze delle superiori (ma hanno cominciato alle medie) partecipano ai campi-scuola organizzati dalla nostra Parrocchia, mentre durante l'anno scolastico alcuni di loro si impegnano anche nel Catechismo; quest'anno anziché scegliere una meta di montagna e una casa in affitto, abbiamo pensato al mare e alle tende, decidendo infine, grazie alla collaborazione fantastica delle famiglie, per la Grecia, che offre oltre a spiagge belle e a monumenti meravigliosi lo spunto per riflettere sulla esperienza di s. Paolo e sulle sue lettere. Partiremo con tre pulmini e confidiamo nella clemenza del tempo (visto ciò che è accaduto in Grecia in questi giorni): ma tutto questo non sarebbe possibile senza la collaborazione della Famiglia mariana Cinque Pietre, che mi sostituirà nelle celebrazioni, e l'indistruttibile entusiasmo della famiglia Filiè, che si è sempre offerta per custodire e accompagnare questi nostri giovani nei loro incontri settimanali e nelle iniziative speciali.

Chiediamo ancora una volta la vostra preghiera, perché questa occasione sia non solo una vacanza ma anche uno stimolo per la nostra fede.

Lotteria del Grest

Anche quest'anno la Lotteria del Grest, durante la serata finale del 7 luglio, ha assegnato tre bei premi, per un totale di 500 euro: grazie al lavoro dei bambini e alla partecipazione delle famiglie si è potuto in questo modo coprire le spese e mettere da parte qualcosa per i campi-scuola destinati ai nostri giovani: uno in Grecia per i più grandi e uno in Trentino, per quelli che stanno seguendo le loro orme. I tre premi, relativi ai biglietti: **AT 04** (primo premio) **BQ 03** (secondo) e **DT 01** (terzo) sono già stati assegnati e in parte già consegnati. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato.

Ancora grazie

Terminato il Grest voglio ancora esprimere di tutto cuore il mio ringraziamento all'Amministrazione Comunale per la disponibilità e la pazienza, in particolare nella persona del Sindaco Ruggero Grassotti, senza però dimenticare i Vigili Urbani e il lavoro degli operai del Comune che ci hanno supportato e sopportato. E' di grande consolazione per la Parrocchia sentire la sintonia con la società civile quando si parla dei nostri bambini, ragazzi e giovani: le nostre forze unite possono dare loro la giusta impronta per formarli alla vita e alla fede, ai valori della società e al dono di sé. Speriamo che anche in futuro la collaborazione si approfondisca e migliori.



Non ammetteremo l'esistenza del diavolo se ci ostiniamo a guardare la vita solo con criteri empirici e senza una prospettiva soprannaturale. Proprio la convinzione che questo potere maligno è in mezzo a noi, è ciò che ci permette di capire perché a volte il male ha tanta forza distruttiva. È vero che gli autori biblici avevano un bagaglio concettuale limitato per esprimere alcune realtà e

che ai tempi di Gesù si poteva confondere, ad esempio, un'epilessia con la possessione demoniaca. Tuttavia, questo non deve portarci a semplificare troppo la realtà affermando che tutti i casi narrati nei vangeli erano malattie psichiche e che in definitiva il demonio non esiste o non agisce. La sua presenza si trova nella prima pagina delle Scritture, che terminano con la vittoria di Dio sul demonio. Di fatto, quando Gesù ci ha lasciato il "Padre Nostro" ha voluto che terminiamo chiedendo al Padre che ci liberi dal Maligno. L'espressione che lì si utilizza non si riferisce al male in astratto e la sua traduzione più precisa è «il Maligno». Indica un essere personale che ci tormenta. Gesù ci ha insegnato a chiedere ogni giorno questa liberazione perché il suo potere non ci domini.

Perché è importante credere che il diavolo esista? Anzitutto perché la sua voce malevola e suadente faccia risaltare e affermi la nostra libertà, in modo che il nostro "sì" alla volontà di Dio, la risposta d'amore alla sua proposta, emerga anche dal confronto con la possibilità del "no"; il diavolo poi, con la sua azione instancabile a danno degli uomini, assegna al loro peccato la caratteristica di un "inganno", di una "ignoranza", di fronte alla quale Dio ha voluto mandare la sua Parola fatta carne, Gesù, Parola di verità e di amore: la libertà ingannata di Adamo ed Eva è diventata così la libertà obbediente del Crocifisso, il diavolo vincitore sulla debolezza dell'uomo è ora il diavolo schiacciato dal calcagno del Risorto.

A fronte della visione atea che nega la realtà del peccato affermando essere l'uomo nella sua libertà a stabilire ciò che è male e ciò che non lo è, i cristiani credono nella potenza del Bene che è Dio e si affidano a Lui per sfuggire alle grinfie del "leone ruggente" che "va in giro cercando chi divorare": per non farsi ingannare e fuorviare essi allenano la loro coscienza confrontandosi con la persona di Gesù; affrontano le tentazioni quotidiane portando nelle loro mani la "spada dello Spirito" che è la Parola di Dio, e ricordano con gratitudine le meraviglie che Dio ha operato per loro, vivendo l'Eucaristia.

Il maligno esiste, ma noi siamo chiamati a resistergli abbandonandoci nelle braccia del Padre, dal quale riceviamo esistenza e amore.

www.parcchiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quindicesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

<p>Domenica 14 luglio 15^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Chi è il mio prossimo?</i></p>	<p>11.30 EUTIZIO E GELTRUDE</p> <p>19.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 15 luglio s. Bonaventura da Bagnoregio</p> <p><i>Sono venuto a portare non pace, ma spada.</i></p>	<p>18.00 BOCCIOLONI DOMENICA (MEMMA) BRUNO E TITINA</p>
<p>Martedì 16 luglio Madonna del Carmelo</p> <p><i>Nel giorno del giudizio, saranno trattate meno duramente di voi.</i></p>	<p>18.00 ANTONIO E EGIDIA</p>
<p>Mercoledì 17 luglio</p> <p><i>Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai pic- coli.</i></p>	<p>18.00 MONDINI ARNALDO (anniv.) MONTI PIETRO</p>
<p>Giovedì 18 luglio</p> <p><i>Io sono mite e umile di cuore.</i></p>	<p>18.00 CHIARAVALLI IOLE Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 19 luglio</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.</i></p>	<p>18.00 DEF. FAM. CERASA</p>
<p>Sabato 20 luglio</p> <p><i>Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.</i></p>	<p>18.00 (s. Maria) MARIO, CECILIA E DOMENICO CAPATI FRANCESCO (trig.)</p>
<p>Domenica 21 luglio 16^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i></p>	<p>11.30 ANTONIO E DOMENICA</p> <p>19.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>